

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Libre 32 cent. all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, sottratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

L'APPETITO VIEN MANGIANDO

L'Inghilterra quanto più si addentrava nel suo dominio indiano, tanto più protestava di voler porre un limite alle sue conquiste, essendo oramai troppo grande il suo Impero. Ma, guardate caso, avveniva sempre, che i principi vicini, o per gelosia che avessero di lei, o per qualsiasi altro motivo, attaccavano briga co' suoi governatori. Da ciò nasceva la necessità di una guerra e di una nuova conquista, e così d'anno in anno l'Impero si andava dilatando; ed ora, per difenderlo, si piglia Cipro, si assume il protettorato della Turchia asiatica, si disegnano nuovi acquisti nel Golfo persico, si vogliono condurre ferrovie attraverso alla Turchia ed alla Persia, e chi sa quale altra necessità ne verranno di nuovi acquisti.

Ora sta per toccare qualche cosa di simile all'Austria-Ungheria. Mangiando essa la Croazia turca, l'Erzegovina, la Bosnia, una parte della vecchia Serbia ed un piccolo tratto anche dell'Albania, pare che non tutti quei Popoli sieno disposti a lasciarsi mangiare. Sarà una stranezza da parte loro; ma il fatto sta così. C'è di peggio, che Montenegrini e Serbi sembrano disposti a dare ragione a quei Popoli, che non vorrebbero essere mangiati; e ciò forse per il sospetto che possa venire anche la loro volta.

Ed ecco, che già si comincia a parlare nella stampa dell'Impero, delle necessità, che potrebbero sorgere, di occupare anche quei due Principati e dell'altro ancora. In ragione degli imbarazzi, che nascono e crescono per le armi imperiali nella occupazione delle provincie destinate ad essere mangiate, verrà la voglia, che si chiamerà necessità, di mangiare dell'altro.

Ma ecco, che nella Rumelia orientale si formò già un Comitato insurrezionale per unire i Bulgari del Sud ai Bulgari del Nord. Di qui può venirne la necessità per la Russia di provvedere anche a questi.

Ecco belle occasioni per soddisfare gli appetiti stuzzicati dei tre Imperi. Hanno buoni denti; e vedremo.

UN COLLOQUIO

COL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo ha avuto il 2 corr. il corrispondente milanese del *Caffaro*.

Il corrispondente, recatosi a palazzo, «per salutarsi reverente l'on. Cairoli», è stato ricevuto dal ministro «che, tra parentesi, va in letto alle 3 del mattino e s'alza alle 6, nel gabinetto da lavoro dalla stoffa celeste».

«Erano le nove del mattino — così proseguì — ed egli aveva già ricevuto più di cento lettere e più di duecento telegrammi. Era un po' sofferto per la sua gamba. Due ore prima, il dottor Prandina gli aveva reciso un piccolo tendine. Operazione lieve, ma dolorosa.

I saluti furono brevissimi e cordiali. La nostra conversazione fu questa a un dipresso:

— Vengo, signor presidente, a raccomandarle il povero Federico Ravà di Parma. Lui e Cipriani sono i due soli italiani ancora languenti alla nuova Caledonia. Quei due giovani, due giovani veterani di tutte le battaglie dell'indipendenza, hanno diritto a non essere dimenticati dal Governo italiano, allorché questo Governo si personifica in Benedetto Cairoli...

— So tutto: me ne ha già scritto Bertani, e credo che il mio segretario Malvano a quest'ora dia opera a che questa pratica cammini. Colla Francia siamo in buoni termini, e verremo a qualche conclusione anche su ciò...

— E Trento...? e Trieste? saltai su di botto.

Il grande patriota ebbe un istante di rannuvolamento: poi, proseguì, ripigliando la sua tranquilla bonarietà:

— Ho da dirvela? È stato male scelto il momento per ridomandarle... E chi è che non vuole, cominciando da re Umberto, l'unità della patria?... Ma come richiederle, quelle provincie, adesso, proprio nel Congresso di Berlino, in cui l'Austria aveva tutte le potenze per sé, quanto all'occupazione *temporanea* della Bosnia-Erzegovina, e noi eravamo completamente isolati nei rapporti eventuali di una tale domanda, che, fatta, ci avrebbe esposti ad uno scacco...? Si sono scagliati contro il ministro Corti... Ebbene, non si è avuta ragione di far ciò...

— Però?...

— Però, l'avvenire è quale noi sappiamo pre-

parcelo...

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

esteri, farà ritorno a Roma appena abbia accompagnato i sovrani a Venezia.

I timori che la tranquillità avesse da essere turbata nei luoghi ove furono tenuti i comizi per l'Italia irredenta, non si sono avverati. Il comizio di Cesenatico assai numeroso, partirono Saffi, Valzania, Coradini, Imbriani, Rezzetti. Fu approvato un ordine del giorno in senso repubblicano, esprimendo la necessità che le provincie irredente vengano sottratte alla dominazione austriaca. Il comizio di Livorno riuscì più sbiadito. Nel comizio di Velletri, si raccomandò vivamente l'istituzione dei tiri a segno, affine di prepararsi alle future battaglie. Menetti Garibaldi, che presiedeva la riunione, impose silenzio a taluni, i quali erano dati a gridare: Abbasso l'Austria! Neppur qui l'ordine venne turbato.

L'Opinione, censurando i frequenti traslochi nel personale dei prefetti, loda il ministero per aver tolto il conte Bardesono da Milano e richiamato in servizio il Gadda, ma in pari tempo, lo disapprova di aver traslocato il conte Gravina, che era a Roma da pochi mesi, mentre poi è stato lasciato a Genova il Casalis. Non commarsi che stiasi preparando un nuovo movimento di prefetti.

Nel Vaticano, si starebbe progettando la costruzione di un binario di ferrovia che congiungesse i giardini vaticani alla stazione centrale, senza passare per l'interno della città.

Il ministro dell'interno prepara all'on. Correnti una sorpresa, l'abrogazione probabile d'un decreto da lui strappato all'agonizzante Depretis e col quale pretese di mettere limiti alla responsabilità e alla libertà dei ministeri nel proporre a S. M. il conferimento delle onorificenze. Di questa riforma è stato incaricato lo stesso segretario generale Ronchetti.

Scriuono al *Corriere del Lazio* che si voglia ottenere qualche economia con la riduzione di parecchie intendenze di finanza, soprattutto, se non tutte, certo alcune di quelle delle più piccole provincie, come Arezzo, Lucca, Livorno, Novara, Sondrio, Lecco, Cosenza, ecc.

Venne firmato il decreto che istituisce in Sardegna una scuola per gli allievi carabinieri.

Austria. Leggiamo nei giornali di Vienna che le manovre autunnali nel Tirolo avranno luogo quest'anno nel centro del paese fra Sterzing e Franzensfeste, in proporzioni maggiori del consueto. Vi prenderanno parte tutti i reggimenti di fanteria di linea e i battaglioni di cacciatori di guarnigione nel Tirolo, 3 batterie da montagna e la maggior parte dei battaglioni di bersaglieri della riserva (*Landesschützen*), che formano in tutto circa 9000 uomini. Secondo le stesse fonti, assisteranno alle manovre l'arciduca Alberto ed il ministro della guerra. Il viaggio dell'imperatore nel Tirolo sembra aggiornato.

Leggiamo nell'Arena: A Trento, a distanza di quindici o venti giorni da quella di Riva, ha avuto luogo l'altro ieri una nuova impiccagione di soldato italiano per ribellione al suo superiore, coll'arme in mano.

Lo sciagurato giovane non voleva, addattarsi a morire. Recalcitrava furente. Ci vollero quattro uomini per trascinarlo, con grandi sforzi, sul luogo del supplizio.

Colà giunto gli legarono il crocifisso, che egli con deliranti imprecazioni, respingeva da sé.

Prima che la fune fatale lo strozzasse impreco ancora una volta agli ufficiali austriaci presenti e disse, ghignando d'un ghigno di morte: Viva l'Italia!

Che l'Austria, quando pure sarà riuscita a «pacificare» la Bosnia, non possa rimanerne in tranquillo possesso per l'agitazione che verrà alimentata dai vicini principati, è cosa ormai ammessa generalmente. Ed è quindi naturale che si veda la probabilità di provvedimenti guerrreschi a danno della Serbia e del Montenegro. Ciò stante fecero grande impressione le seguenti linee che si trovano in una lettera da Berlino dell'ufficiale *Politische Corrispondenz*:

«Regna qui l'opinione che, coll'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, non sia punto compiuta la missione dell'Austria, ma bensì che i soldati austriaci dovranno estendere la loro occupazione quanto il richiede il ristabilimento di condizioni ordinate nell'Occidente della penisola dei Balcani ove, d'or l'umanità, non deve tirarsi una scuola senza il permesso dell'imperatore.»

— Da Trieste telegrafano al *Daily Telegraph*: Si assicura che gli uomini appartenenti alla

A questo punto, permettetemi di tagliare il filo del discorso pubblico in argomento.

— E il re...? chiesi dopo qualche pausa.

— Il re non cessa mai di felicitarsi per l'accoglienza che a lui ed alla sua famiglia fa il popolo. Il re considera pienamente, assolutamente nei suoi ministri. E con noi di una lealtà, d'una fiducia senza limiti. Ci narra sorridendo qualche aneddoto di coloro che, sulle prime, cercavano in-trigare e dipingerci come un pericolo permanente presso a lui. Re Umberto ripete scherzando che noi siamo dunque i suoi *pontonieri*... ma che i *pontonieri* decisamente più volte le sorti della vittoria per il loro esercito. Trovati egli bene con noi, e non nutre altri desiderii fuor quelli di lavorare con noi al bene del suo popolo.

— E la riforma elettorale?

— Non dubitino: sarà la prima cosa che porteremo inpanzi a novembre; e si vedrà che essa è ispirata a principii altrettanto vasti, quanto logici... Se il paese, concorde, ci aiuta, noi speriamo in un avvenire pieno di risultati secondi per l'Italia e per lo sviluppo completo delle istituzioni, costituzionali che ci reggono... Quanto a noi, riposiamo sopra un solo alleato, il paese...

Il paese sappia — conchiuse l'on. Cairoli — che il re ed il governo sono concordi nel garantirgli l'uso di tutte le sue libertà; e ne si prova l'assoluto esercizio del diritto di riunione che abbiamo lasciato ai cittadini, mentre le più opposte correnti volevano che il governo e il re limitassero quella facoltà garantita dallo statuto, inventando lo spettro di estere minacce, che nessuno fece nemmanco. Il paese s'assicuri che, noi al potere, procureremo che la legge, sempre, sola la legge, regni e governi: ed in questo concetto conviene perfettamente il capo dello Stato, il quale ha la nobile ambizione di provare alla Nazione che la lealtà di re costituzionale egli altamente apprezza e ne ha fatto la regola di tutta la sua vita...

E così, conclude il corrispondente, finì la mia visita, e così finisce la mia rivelazione.»

LE FESTE A VENEZIA.

Ecco il programma un po' più dettagliato delle feste che avranno luogo in Venezia in occasione del soggiorno dei Sovrani in quella città:

Giovedì 8 corr. ci sarà la serenata, la cui parte musicale è affidata al Liceo *Benedetto Marcelli*. Sarà diretta dall'egregio professore Maggi e vi prenderanno parte 140 persone, fra coristi e professori d'orchestra. La galleggiante partira dal Giardinetto reale alle ore otto e mezzo pomodiane e proseguirà fino ad oltre il Ponte di Rialto eseguendo 14 pezzi di musica.

Venerdì 9, a cura della *Società del Carnevale* verrà eseguita l'illuminazione fantastica della laguna. Saranno accesi grandi gruppi di fuochi di Bengala nelle isole vicine e se la notte sarà quieta e serena lo spettacolo riescirà certo gradito agli ospiti augusti.

Sabato sera 10, pure a cura della società del carnevale e col sussidio di L. 7000, votato dal municipio, avrà luogo la festa popolare ai giardini pubblici, che saranno illuminati fantasticamente a lanterne veneziane ed a lumi dal Zenitolo. Nel mezzo sarà eretto un grande padiglione illuminato e, nell'area del giardino s'imporrà una specie di fiera.

Domenica, 11, alle ore 6 spm. la regata. Le LL. MM. assisteranno allo spettacolo dal primo piano del palazzo Foscari, allestito dal municipio con grande lusso di decorazioni. Interverranno le principali autorità cittadine e le dame di corte.

L'insurrezione di Serajevo

Sull'insurrezione di Serajevo la *Pol. Corrispondenza* ha i seguenti particolari in data 25 luglio:

«Non essendo stato possibile di domare altrimenti la agitazione destata qui sin dai primi giorni del mese corrente, furono inviate il 19 alcune truppe dall'Erzegovina, che non parve però destassero molta fiducia nel comandante militare Hafiz pascià. Pochi giorni dopo giunsero qui il notorio fanatico Fahim effendi da Banjaluka e il beg Buschati da Livno per assistere all'assemblea provinciale convocata da Hafiz pascià. Al 21 luglio il famigerato Haji Loja inalberò la bandiera della coscrizione dei Basci-bozuk che avrebbero dovuto opporsi all'entrata dei russi. Né la bandiera, né l'arruolamento aperto nelle Moschee esercitò alcuna influenza; ciononostante Hafiz pascià fece metter al sicuro i cannoni da campo nella così detta fortezza.

«Il governo non esiste qui oramai che di nome soltanto; non si riscuotono imposte, i giudici non tengono più ore d'ufficio e l'ammi-

nistrazione non funziona. Hafiz pascià si occupa unicamente delle sedute della Giunta popolare che danno molto a temere tanto a lui che al comandante militare Hafiz pascià, sebbene il movimento abbia tutto l'aspetto d'essere stato provocato ad arte per incutere timore, né altrimenti si potrebbe spiegare la visita fatta il 22 luglio al console generale Vassich dal Capo della corrispondenza politica del Vali, Yorgaki effendi, per comunicargli in nome del Vali delle notizie inquietanti.

«Il sig. de Vassich fece però dire al Vali che egli non rassavava alcun grave pericolo e lo consigliava ad attendere ancora qualche giorno, perché all'arrivo delle truppe austriache si sarebbero prese le opportune disposizioni per stabilire l'ordine e la tranquillità nel paese.

«Indubbiamente è però, prosegue il corrispondente, che ambiguo è il contegno delle autorità e che alcuni agitatori hanno libero campo di operare qui e nelle campagne, ma alla fine il malcontento generale si rivolgerà contro la Porta che nulla fa per tranquillare il paese, e tal contrario si avvolge in un misterioso silenzio.

«Al Vali fu negli ultimi giorni ripetutamente fatta istanza dalla Giunta popolare di chiedere dalla Porta positive istruzioni sul contegno da tenersi verso le truppe austriache che stavano per entrare. Hafiz pascià telegrafò in tal senso a Costantinopoli; e il ministro dell'interno gli rispose: «Se la Porta si astiene finora dal dare istruzioni, ciò avvenne per la ragione che essa sta trattando per l'occupazione col governo austro-ungarico, e che sinora le trattative non condussero ad alcun risultato. L'Austria insiste per l'occupazione completa del paese, assumendo l'amministrazione, mentre la Porta intende che quest'ultima resti in sue mani, e che l'occupazione si limiti ai distretti di confine. Il Vali procurerà quindi di tranquillare la popolazione, e ottenutosi l'accordo riceverà particolari istruzioni».

«Questa risposta della Porta fu comunicata ieri alla Giunta popolare, la quale però non si mostrò soddisfatta di tale linguaggio ambiguo, e molti chiesero armi e munizioni che Hafiz pascià rifiutò di dar loro.

«In un colloquio che il console generale de Vassich ebbe ieri sera con Hafiz e Hafiz pascià, il primo di questi gli chiese come avvenisse, che le truppe austriache entravano in Bosnia pendendo ancora le trattative colla Porta, al che il sig. de Vassich rispose che il governo imperiale aveva assunto d'innanzi l'Europa l'obbligo di eseguire completamente ed opportunamente il deliberato del Congresso, relativo all'occupazione della Bosnia, e che a tal uopo ha preso le necessarie disposizioni, e fatte già alla Porta tutte le concessioni compatibili cogli scopi dell'occupazione; che la Porta non ha effettivamente rotte le trattative, ma fa continue domande che non possono essere soddisfatte; che le disposizioni per l'ingresso delle truppe sono ultimate; che fra due mesi in parecchi punti della Bosnia incomincia l'inverno, e che sino a quell'epoca deve essere occupato e pacificato tutto il paese, ed accusati i rifugiati; che dal punto di vista militare non si può attendere sino a che piaccia a Costantinopoli di consentire all'occupazione; esser queste quindi le ragioni per le quali le truppe austriache entravano nel paese senza tener conto dello stadio in cui si trovavano le trattative colla Porta. I due dignitari s'affrettarono di riconoscere la giustizia delle ragioni addotte dal console generale, ed ammisero doverci essere particolari influenze che persuadono il granvisir e il consiglio dei ministri a temporeggiare, e che il loro contegno si muterà tosto che l'occupazione austriaca sia un fatto compiuto.»

ITALIA

Roma. Il *Corriere della Sera* ha da Roma 5: Proseguono le censure contro il *Libro verde*, la cui pubblicazione incompleta vuolsi attribuire in gran parte all'on. Depretis. Confermarsi essere stato lui la causa che non vennero compresi nella raccolta i documenti accennati dalla *Riforma*, intorno al viaggio dell'on. Crispi, sotto pretesto che le trattative in essi contemplate devono ancora essere considerate come segreti di Stato. Su questo argomento il Depretis è in disaccordo col Crispi. È dunque strano il linguaggio della *Riforma* quando accusa il Cairoli di non vol

marina che ora sono in congedo saranno quanto prima invitati a raggiungere i loro rispettivi depositi. Sono state collocate delle torpedini non solo nel porto di Klek, ma anche in altri punti della costa dalmata. Sono altresì state prese delle straordinarie misure di precauzione specialmente nelle acque di Pola e nel porto di Fasana.

Francia. I giornali francesi recano che parecchi ufficiali prussiani furono invitati dal ministro della guerra francese, Borel, ad assistere alle grandi manovre d'autunno. Questi ufficiali alla cui testa trovasi il maggior generale de Loe, sultante di campo dell'Imperatore Guglielmo, comandante la terza brigata di cavalleria della guardia, arriveranno in Francia verso la fine del corrente mese. Fino dall'ultima guerra la Francia non aveva usata questa cortesia all'armata prussiana. Gli ufficiali francesi invece da parecchi anni vengono invitati dal ministro della guerra germanico.

Germania. Il corrispondente romano del giornale la *Francia* dice di poter assicurare, che il signor di Bismarck si contiene in modo ruvido e quasi ineducato verso i plenipotenziari italiani al Congresso di Berlino. « Il conte Corti diceva al Bismarck che non poteva dispensarsi dal porre sul tappeto la questione delle frontiere italiane dal lato del Trentino, dal momento che l'Austria era autorizzata ad occupare la Russia e l'Erzegovina. Il signor di Bismarck tagliò corto rispondendo, che quando non si è in grado di appoggiare colle armi certe pretese, val meglio tacersi ». Ciò però va accolto con riserva.

Turchia. Il corrispondente costantinopolitano della *Patrie* dice che in quei circoli militari e diplomatici si considera come certa la caduta del Sultano. Però è stato deciso di aspettare che il trattato di Berlino sia stato posto in esecuzione, per risparmiare al nuovo Sultano il discredito di una perdita di territorio, alla quale la Turchia deve sottomettersi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Comitato per l'erezione in Udine di un monumento al Re Vittorio Emanuele ha diretto al signor Prefetto della Provincia la lettera che pubblichiamo qui appresso. Non dubitiamo che quest'appello troverà pronto e premuroso ascolto, e che le cure poste dal benemerito Comitato Udinese, e specialmente dall'egregio suo Presidente, perché la sua azione riuscisse efficace saranno assecondeate così dal signor Prefetto come dal Consiglio della Provincia, sapendo quanto siano sentiti e dall'uno e dall'altro il patriottismo e la venerazione alla memoria del Re liberatore.

All'Illustrissimo Signore

Sig. Conte Cav. CARLETTI

Prefetto della Provincia di Udine.

Udine 31 luglio 1878.

Allorquando i sottoscritti, eletti a Comitato per l'erezione in Udine di un Monumento al Re Galantuomo, si presentarono la prima volta alla S. V. Ill. per chiedere il d. i. patrocinio, dopo essere stati accolti con distinta cortesia, vennero congedati con la promessa che Ella avrebbe concorso per la buona riuscita di sì nobile impresa con quel sentimento di caldo patriottismo al quale Ella in nessuna circostanza venne meno. Mentre i sottoscritti presentano alla S. V. Ill. il prospetto del risultato della pubblica sottoscrizione a tutt'oggi ottenuto, si rivolgono a Lei fiduciosi che, quale Presidente del Consiglio Provinciale, si compiaccia di appoggiare con valida parola la domanda loro per il concorso della Provincia acciò il ricordo che verrà eretto ad onorare la memoria dell'Augusto Liberatore possa riuscire l'espressione di quella devozione ed affetto che nella popolazione tutta sono sempre vivi e saranno perenni.

L'aggiungere a queste altre parole per raccomandare l'appoggio di V. S. Ill. sarebbe un disconoscere la lealtà dei sentimenti che La distinguono e che protestano di pienamente dividere i sottoscritti.

Il Presidente

C. RUBINI.

I Membri della Direzione.

Valentini Conte Uberto — Beretta Conte Fabio — Bergagna Giacomo — Angeli Francesco — Bardusco Marco — Scala dott. cav. Andrea.

Il Segretario

Gennaro Gioranni.

Associazione Costituzionale Friulana. I membri della Commissione incaricata dello studio di alcuni quesiti sulla riforma della legge elettorale sono invitati a trovarsi nella Sala del Teatro Sociale sabato 10 corr. alle ore 12 mer.

L'Associazione Costituzionale Friulana sarà rappresentata da uno dei suoi vicepresidenti, il conte di Prampero, al solemne ingresso in Venezia delle Loro Maestà.

Personale Giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 agosto corr. notiamo le seguenti:

Voltolin Antonio, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Udine, è nominato vicecancelliere del Tribunale di Udine;

Kostnapfel Enrico, vicecancelliere della Procura di Udine, 1° id.;

Guggerotti Leopoldo, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Udine;

Businelli Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria, è nominato vicecancelliere della Procura di Udine, 1°.

Corte d'Assise. Udienza del 1° agosto. Causa contro Angela Sarcinelli di Spilimbergo, difesa dall'avv. Leitenburg. P. M. rappresentato dal sig. Domenico Baida Sostituto Procuratore del Re.

La Sarcinelli nel luglio 1877 entrava al servizio presso il sig. Antonietti Carlo di Spilimbergo, segretario di quel Pio Spedale, ed immediatamente fu sospettata di essere incinta. Interpellata più volte dai padroni in proposito, rispondeva che non si trattava di gravidanza, ma di gonfiezza del ventre, male che altra volta aveva avuto a soffrire.

Il giorno 11 febbraio, così essa narrò, verso le 7 pom. dopo aver fatta la polenta nella cucina dei suoi padroni, sentendosi accrescere le sofferenze, uscì nel cortile e colà si sentì uscire dal grembo un gruppo che, senza vedere né sapere cosa fosse, raccolse nella sottana, fermardone le estremità con degli spilli. Rientrò poscia alla chiamata della padrona, condusse a letto i figli della stessa, indi si recò a casa sua accompagnata dalla padrona medesima, la quale, nel di lei esame all'udienza, dichiarò che tutto il tempo che la Sarcinelli stette nel cortile poteva esser stato di circa 10 minuti. La Sarcinelli narrava inoltre che giunta a casa depose il fardello sopra una sedia ed allora soltanto si accorse che quel gruppo era un bambino di sesso femminile ed era morto avendo dichiarato inoltre che ditta mai lo intese vagire né muoversi.

Assunta giudiziale perizia, questa giudicò che il bambino nacque maturo e vitale, e che lo stesso morì per istrozzamento, attese le rilevate molteplici lesioni al collo, e che in seconda linea a facilitare la morte concorsero le gravi violenze riscontrate alla testa del neonato che presentavano vasti travasi sanguigni ed iniezioni, nonché la mancata allacciatura del cordone ombricellare.

La Sarcinelli fu quindi chiamata a discolparsi del crimine d'infanticidio su prole illegittima, essendo che ditta era nubile. All'udienza furono sentiti 5 testimoni. Il P. M. sostenne l'accusa e chiese ai giurati un verdetto di colpabilità dell'accusata nei sensi della accusa medesima.

Il difensore in via principale chiese l'assoluzione della sua difesa, in via subordinata sostenne che la stessa non aveva la scienza e coscienza di quello che faceva al momento del parto e quindi che fosse dichiarato che commise il fatto stesso in uno stato di morbosu furore o di una forza irresistibile tale da rendere affatto imputabile l'azione dalla medesima commessa, ed, in via del tutto subordinata, ancora chiese che tali morbosu furore e forza irresistibile fossero almeno ritenuti come scusanti il fatto ed in questo caso fossero alla Sarcinelli accordate le attenuanti.

I Giurati dichiararono col loro verdetto che la Sarcinelli commise il fatto in uno stato di forza irresistibile tale da rendere affatto inimputabile la azione da lei commessa, ed in base a tale verdetto la stessa venne assolta e scarcerata.

Nubifragio. Ci scrivono:

La sera dello scorso sabato un nubifragio allagò una vastissima zona del distretto di Palmanova e precisamente Gonars, Biccino, S. Giorgio di Nogaro e Carlini. Il lunedì successivo si videro le strade maestre rotte in vari luoghi, rotto il ponte di Torre di Zuino, e l'acqua allagare ancora le basse campagne. Ciò però, fuori di un po' di danno recato al granoturco e della perdita di un po' di legna, non cagionò disastri.

A S. Giorgio ove l'acqua si versò a torrenti si suonò il tamburo come per chiamare a soccorso; l'acqua invase stalle e case e gli abitanti furono costretti a porre a nuoto in salvo gli animali. Un padre di famiglia vedendola minacciata la mise in un bigoccio e facendolo galleggiare a guisa di barca lo spinse a nuoto in luoghi elevati. Il lunedì si vedevano ancora donne esterrefatte e tremanti.

Il danno maggiore l'ebbero i signori Foghini e Ferrari nelle loro fornaci, ove i materiali preparati per il lavoro furono o guastati o travolti. Al primo di questi signori l'acqua trasportò oltre 100 passi di legna che stavano accatastate. Ciò che per me non è comprensibile è che l'acqua senza essere contenuta da argini, per qualche tempo si tenne alta da coprire molta parte dei rami degli alberi: essa trasportò parte di questa legna nella banchina della signora Zanutta-Miani, ove giace ammucchiata, frammita a tronchi d'albero, a ceppi che otto uomini non basterebbero ad alzare; parte ne entrò nel Corno, depositandosi nei giardini del signor Andriani e d'altri. Si dice che la fornace Ferrari sia rimasta spenta. D'altri persone avrete forse notizie più particolareggiate. Di parte delle cose dette sono stati testimonio oculare

La Congregazione di Carità di Udine, giovedì 8 corr. agosto alle ore 12 merid., terrà una gara a voce per l'affitanza, durante la stagione di S. Lorenzo, del Palco n. 14 primo ordine del Teatro Sociale.

Il Bulletin dell'Associazione agraria friulana (n. 6) contiene:

Nuovi soci effettivi (Redazione) — Sulla questione del dazio d'uscita delle ossa (Redazione, L. Jesse) — Composizione di concimi cavallini (G. Nallino e G. Del Puppo) — Nemici della vite (F. Viglietto) — Cronaca della emigrazione (G. L. Pecile) — La Repubblica Argentina (P.) — Sui mutui passivi dei Comuni (B.) — Notizie

campeschi, commerciali, ecc. (A. Della Savia, C. Kechler, R.) — Prezzi dei cereali e di altri generi di consumo — Prezzo corrente e stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

Agli alpinisti. Il 24 corrente, come abbiano già annunciato, si aprirà ad Ivrea l'11° Congresso degli alpinisti italiani, al quale potranno intervenire anche persone non iscritte fra i soci del Club Alpino, purché presentate da un socio italiano, od anche da un membro di qualche Club Alpino estero.

Essendo stato concesso il ribasso individuale del 30 per cento sulle ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, valevole per sei giorni prima e dopo il Congresso, quelli fra gli invitati che intendono approfittare di tale ribasso dovranno dichiarare nella lettera di adesione non più tardi del giorno 8 agosto da quale stazione intendono partire, a quale ritornare dopo il Congresso ed in quale classe viaggiare.

Prestito Nazionale. Da un avviso della Direzione generale del Debito Pubblico togliamo quanto segue:

Col 16 settembre p. v. dovrebbe aver luogo presso questa Direzione generale la ventiquattresima estrazione dei premi semestrali stabili per per le iscrizioni del Prestito Nazionale creato col R. decreto 28 luglio 1866, N. 3108. Nonché, dovendo effettuarsi il trasferimento degli uffici di questa direzione generale nella capitale del regno entro il susseguente mese di ottobre, non potrebbebasi dagli uffici stessi provvedere pel pagamento dei premi che le venissero richiesti nel detto mese. Conseguentemente, consenziente il ministero del Tesoro, fu stabilito che l'estrazione suddetta abbia ad aver luogo il giorno 16 corrente. Il risultato dell'estrazione sarà pubblicato con successiva notificazione.

Il pagamento dei premi avrà luogo a cominciare dal giorno 1. ottobre p. v.

Corse. Il Municipio ha pubblicato i due seguenti avvisi relativi alle corse di cavalli che avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 11, 14, 15 e 18 agosto corr. Ricordiamo che la corsa della prossima domenica sarà quella dei Sedili e che essa avrà principio alle ore 5 e mezza pom.

N. 6482 Ord. pubbl. XXII.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso.

A togliere il pericolo di possibili inconvenienti contro la sicurezza personale si avverte che nelle ore pomeridiane dei giorni in cui si effettuano pubblici spettacoli nella Piazza del Giardino, resta vietato il transito pel Portone di Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo) con cavalli ed ogni sorta di veicoli.

AI contravventori saranno applicate le penali di cui è cenno nel Capo VIII della Legge comunale e provinciale.

Dal Municipio di Udine, li 1 agosto 1878.

Il f.f. di Sindaco, C. TONUTTI.

N. 6483. Ord. pubbl. XXII.

MUNICIPIO DI UDINE

Corse cavalli

Per norma del pubblico si rende noto che i prezzi d'ingresso ai palchi e circolo nelle sere di spettacolo saranno i seguenti:

Ingresso al palco di fronte alla casa De Toni L. 2. —

Id. al Palco sottostante al Colle 1. —

Id. nell'interno del Circolo 50.

Udine, 1 agosto 1878.

Il f.f. di Sindaco, C. TONUTTI.

L'Aida. Domani a sera, adunque, se nulla accade d'impreveduto e, per ora almeno, d'imprevedibile, andrà in scena al Teatro Sociale quella splendida creazione artistica che è l'Aida di Verdi, eseguita da cantanti di primo ordine, e con una grandiosità d'insieme che si sarebbe creduta impossibile sopra la ristretta scena di questo teatro. L'andata in scena, con così poche prove, d'uno spartito di tanta importanza, è un vero miracolo d'energia e di bravura del maestro Gialdini, la cui direzione sicura, saggia, vigorosa, portò rapidamente le prove a un grado di perfezione che costituisce il migliore elogio della eminentissima sua valentia e del suo zelo appassionato per la grande arte.

Al Negozio Barei, in via Cavour, si trovano in vendita:

Aida, opera completa per canto e pianoforte, formato in 8.° con libretto dell'opera nette L. 18.

Aida, opera completa per pianoforte solo, formato grande nette L. 16. Libretto dell'opera L. 1.

Fantasie, trascrizioni, pezzi staccati della suddetta opera per pianoforte a due e quattro mani, e per altri istromenti.

Il conto consuntivo 1877 del Comune di Pordenone. A complemento di quanto ebbimo a stampare nel n. 181 di questo giornale sul conto consuntivo 1877 del Comune di Pordenone troviamo nel Tagliamento del 3 corrente quanto segue:

Del Consuntivo predetto si è occupato anche il *Girnale di Udine*, in una corrispondenza da Pordenone, nella quale si fa giustamente osservare che in questo primo esercizio dell'Amministrazione, che accusava di dilapidazioni la precedente, vennero spese L. 65,289,86 di più che nell'anno 1876. In questa somma non sono naturalmente comprese le L. 12 mila, che sono da pagare per l'acquisto della casa Toffoletti, né le 10 mila e più, che molto probabilmente si dovranno rimborsare al cessato Assuntore del Dazio per l'importo della cauzione che gli fu

confiscata prima che i Tribunali stessi pronunciarono. La maggiore spesa si creverebbe adunque a L. 87,289,86, l'importo cioè dell'intero bilancio ordinario.

Per avere un'idea dello *sperpero* del pubblico denaro imputato alle cessate Amministrazioni da un certo corrispondente, gioveranno i seguenti dati di raffronto fra i Bilanci passati e quello dell'anno 1877.

Prendiamo da prima i tre ultimi Consuntivi dell'Amministrazione Candiani e troviamo che:

Nell'anno 1871 le Entrate ammontarono a L. 91,984 e le spese a L. 89,095. Risultò quindi un Civanzo di L. 2880.

Nel 1872 le Entrate e le Spese si bilanciarono in L. 117,307.

Nel 1873 le Entrate salirono a L. 147,076, e le Spese a L. 140,133, con un Civanzo per conseguenza di L. 943.

Passiamo ora ad esaminare i risultati dei tre anni dell'Amministrazione Montereale.

Nel 1874 Entrate risultarono in L. 106,130, e le Spese non ascesero che a L. 104,617, dando un Civanzo di L. 1522.

Nel 1875 le Entrate furono di L. 135,277,01 e le Spese si limitarono a L. 124,167,42, dando così il non indifferente Civanzo di L. 11,004,62.

Nel 1876 le Entrate ascesero a L. 1

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 666.

MUNICIPIO DI BRUGNERA

AVVISO D'ASTA

Nel locale di residenza municipale nel giorno 19 Agosto corr. si terrà il I esperimento d'asta per l'appalto qui appiedi descritto sotto l'osservanza delle seguenti discipline:

1. L'asta sarà aperta alle ore 10 mattina.
2. Il dato regolatore d'asta è indicato nella sottostante tabella.
3. Si addirà al deliberamento coll'estinzione naturale dell'ultima candela vergine, a favore dell'ultimo miglior offerente.
4. Ogni offerta dev'essere scortata dal deposito sottoindicato.
5. Il capitolo d'appalto è ostensibile a chiunque presso questa segretaria nelle ore d'ufficio; nonché la deliberazione della Giunta Municipale 28 Luglio p. n.
6. Saranno osservate le discipline del regolamento approvato con R. Decreto. 25 gennaio 1870, N. 5452.

Oggetti d'appaltarsi.

Costruzione di una Casa ad uso di Ufficio Municipale sul dato di stima di L. 6799,72 col Deposito di L. 340.

Il pagamento del prezzo deliberato seguirà in quattro rate eguali, la prima delle quali in corso di Lavoro dietro deliberazione della Giunta e certificato dell'Ing. Direttore, la seconda dopo compiuto il coperto della fabbrica che non sarà più tardi del novembre p. v., la terza nella primavera durante i lavori di stabilità e serramenti, la quarta a collaudo approvato.

Osservazioni.

Il termine utile a presentare offerte di miglioria al prezzo di delibera, la quale non potrà essere inferiore del Ventesimo di detto prezzo, è fissato a giorno che scadranno al mezzodì del giorno 27 corr.

Brugnera il 1° Agosto 1878.

Il Sindaco
Seb. De Carli.

N. 733.

MUNICIPIO DI MARTIGNACCO

Avviso di Concorso.

Fino al 31 corr. rimane aperto il concorso ai due posti di Maestra per le scuole femminili di Martignacco e di Ceresetto con Torreano verso l'anno: stipendio cadauno di L. 367,00.

Le elette entreranno in carica col prossimo anno scolastico. Martignacco, il 2 Agosto 1878.

Il Sindaco
ORGANINI MARTINA.

3 pubb.

OCARINE



5 Medaglie

All'ingrosso 5 Medaglie Nuovissimo strumento musicale, sul quale ognuno, anche non musicante, si mette in grado, in poche ore, di suonare le più soavi melodie, adattatissimo per l'accompagnamento di pianoforte.

Prezzo

N. I.	II.	III.	IV.	V.
L. 2,50	L. 3.	L. 3,50	L. 5.	L. 7,50
Astuccio separato	L. 2.	L. 2,50	L. 3.	L. 3,50
2 Istrumenti accordati per duetto	L. 8			
3 " " " terzetto	12			
4 " " " quartetto	18			
6 " " " sestetto	35			

Istrumenti accordati per accompagnamento di pianoforte, L. 5. Istruzione con 12 arie L. 1,50 con 20 arie L. 2,50.

DEPOSITO presso la Succursale dell'Emporio Franco-Italiano, C. Finzi e C., Milano 15, via S. Margherita, di faccia al Caffè dell'Accademia.

Si fanno spedizioni in provincia contro rimessa dell'importo in vaglia postale.

Si spedisce anche a mezzo postale raccomandata come campione per cent. 60 in più.

Indispensabile d'aggiungere alle ordinazioni di provincia la stazione ferroviaria più vicina alla quale deve essere appoggiata la spedizione.

Nella Villa del dott. G. B. Moretti

UDINE FUORI PORTA GRAZZANO

DEPOSITO

di cementi a rapida e lenta presa e Portland delle officine della Società Italiana in Bergamo

PREZZI:

attuali	ridotti
Cemento a rapida presa L. 5,80	L. 5,00 al Quintale
Cemento a lenta presa L. 4,50	L. 4,00 al Quintale
Cemento uso Portland L. 12,00	L. 11,00 al Quintale

sempre

verso pronta cassa e con deposito di L. 1,20 al Sacco a garanzia della restituzione in buon stato entro giorni 15.

Si accordano facilitazioni per vendite superiori a 20 Quintali.

2 pubb.

Ai Proprietari di Cavalli!

RESTITUTIONS FLUID

(Liquido Rigeneratore)

nuovo specifico sperimentato utilissimo nella

CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo lo più grandi fatiche di preservare contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali invenzati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acri frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortature ecc. senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

Unico deposito in Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quargnali in fondo Mercato vecchio.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli avvisi di concorso ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il Giornale di Udine, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

DOPO
ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'acqua per la cura ferruginosa a domenico. — Infatti chi conosce e può avere la PEGO non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sagg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausie, vomiti, costipazioni, diarrhoe, tosse, asma, etisie, tutti i disordini del petto della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, ai reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'inequivocabile successo.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testisfarle come mio amico aggravato da malattia di fegato ed inflammati al ventricolo, cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto me aveva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto tollerando i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE nob. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 47

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diuturne insonie e da continua mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparisce la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trova vasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole 1 1/4 di kil. fr. 2,50; 1 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2,70 per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo in Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Bellini **Villa Sant'Antonio** P. Morocetti farm.; **Castelfranco Veneto** L. Marchetti, Giacomo Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; **Padova** Luigi Biliani, farm. San'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Chioggia** G. Cattagnoli, piazza Annunziata; **Udine** al Tagliamento Quarton Pietro, farm.; **Chioggia** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

PREMIATO STABILIMENTO
BENIGNO ZANINI

DEPOSITO
Vino di Lusso - Fabbrica di Vernone
Distilleria di Liquori
Fuori Porta Nuova, 121, F. (S. Angelo Vecchio)
MILANO.



Estratto Tamarindo Zanini
MILANO

VENDITA di GHIACCIO

presso Antonio Nardini fuori Porta Pracchiuso Udine.

Per le quantità da 20 chilog. e più cent. 3 il chilog., per le quantità da 5 a 20 chilog. cent. 4 il chilog. La ghiacciaia è aperta dalle ore 5 alle 8 am. Per commissioni rilevanti trasporto a domicilio da convenirsi.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > 2,50

" Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagone comp.

" Casarsa > 2,75 id. id.

" Pordenone > 2,85 id. id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileia N. 7.

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACCHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di Fabbrica

presso i Frat. Tosolini

UBINE.